

Le parole dell'educazione ambientale

Per far entrare sempre più la cura e il rispetto della Natura nella tua vita di tutti i giorni, comincia con noi dall'abc! Nello svolgere i diversi giochi e attività del kit, tieni a portata di mano questa scheda: accompagnerà te e il tuo bambino a comprenderli al meglio.

AMBIENTE

Dal punto di vista naturalistico, è un sistema complesso composto da elementi viventi (piante, animali, microrganismi), non viventi (acqua, aria, suolo) e da processi (clima, relazioni tra organismi viventi).

BIODIVERSITÀ

È la varietà di esseri viventi presenti in un certo ambiente: un bosco, un lago, la Terra stessa. Essa non si riferisce solo a quali animali, piante o microrganismi ci sono, ma tiene conto anche del loro numero e delle interazioni tra di loro e con l'ambiente in cui vivono. La biodiversità è una misura della ricchezza di vita presente sulla Terra.

ECOLOGIA

È la disciplina scientifica che studia le relazioni che intercorrono tra gli organismi viventi e tra questi e l'ambiente in cui vivono.

ECOSISTEMA

È l'unità di base in ecologia e include tutti gli organismi viventi, che interagiscono tra di loro e con l'ambiente fisico in cui vivono. In un ecosistema ogni organismo ha il suo posto e la sua funzione da svolgere ed è interdipendente dagli altri (per gli organismi viventi, un esempio sulla base di rapporti alimentari, è la catena alimentare).

EQUILIBRIO ECOLOGICO

È lo stato di un ecosistema determinato dal complesso delle relazioni esistenti tra gli organismi viventi e tra questi e l'ambiente. L'equilibrio ecologico è dinamico, perché ci sono continue variazioni tra le componenti dell'ecosistema che, entro certi limiti, sono compensate da meccanismi di autoregolazione.

FONTI ENERGETICHE

Sono le fonti che l'uomo sfrutta per produrre energia elettrica e calore o per far muovere i mezzi di trasporto. Le fonti rinnovabili sono: sole (solare termico e fotovoltaico), acqua (idroelettrico e altre forme di energia marina), vento (eolico), calore del sottosuolo (geotermico), biomassa. Le fonti non rinnovabili sono petrolio, carbone e gas naturale (combustibili fossili), uranio (energia nucleare).

IMPRONTA ECOLOGICA

È un indicatore utilizzato per misurare il consumo di risorse naturali (come cibo, acqua, foreste...) e la produzione di rifiuti rispetto alla capacità di rigenerazione della Terra. Avere un'impronta ecologica troppo elevata significa vivere secondo uno stile di vita che non è sostenibile, ovvero che mette a rischio la salute della Terra, e quindi di noi stessi, e che sottrae risorse alle generazioni future.

INQUINAMENTO

È un processo, generato generalmente dall'attività umana, che altera gli equilibri ecologici dell'ambiente. L'inquinamento può avere cause diverse: biologiche (come nel caso dell'immissione in un ambiente di specie provenienti da altri ambienti), chimiche (per l'immissione di sostanze dannose), fisiche (per aumento di temperatura, per dispersione di materiale radioattivo).

RISORSE NATURALI

Sono tutte quelle fonti prodotte dalla Natura che, in misura differenziata, sono alla base della sopravvivenza dell'uomo: aria, acqua, suolo, cibo, fibre tessili, legno, minerali e pietre, combustibili fossili.

SVILUPPO SOSTENIBILE

"Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Rapporto Brundtland, 1987). Pertanto, il progresso economico e sociale deve tenere conto della salvaguardia ambientale in modo che il "capitale di risorse" che la Natura rende disponibile sia presente anche nel futuro.

Il bambino con te può ... scoprire l'ambiente in cui vive

L'ambiente è tutto ciò che sta attorno a te, dallo spazio più lontano a ciò che calpesti: è l'aria che respiri, le piante o gli animali che ti forniscono il cibo e anche tu sei ambiente, con la tua casa e la tua città.



Accompagna il bambino a osservare con attenzione e ad annotare gli elementi e le risorse naturali attorno a lui. Nel farlo, provate insieme a usare le parole dell'educazione ambientale presentate nella scheda precedente*. Iniziate, quindi, insieme da dentro casa e, successivamente, passate agli spazi esterni. Qualora non ci fosse la possibilità di un giardino o di un terrazzo, invitalo a usare l'immaginazione facendo riferimento a un viaggio naturalistico che avete fatto assieme, a una vacanza in campagna o in montagna. L'importante è osservare anche i dettagli (ad es: se vedi una pianta, sotto la pianta c'è la terra e magari l'acqua se l'hai appena innaffiata, attorno c'è l'aria e la luce del Sole. Vedi anche qualche insetto? Se la pianta è in un giardino, cosa noti vicino alle sue radici? ...).



Aiuta il bambino a scoprire cosa succede nel suo ambiente: quali sono le connessioni tra gli elementi che sta osservando? (Nell'esempio della pianta: cosa succede se le dai acqua? La pianta è collegata alla terra? Se sì, perché? Come reagisce la pianta al calare della sera? Perché? ...)



Completa l'attività riflettendo con il bambino su come anche tu e lui siete parte dell'ambiente: di quali elementi e risorse avete bisogno per vivere? In che modo siete collegati tra di voi e con le altre realtà naturali attorno a voi? In che modo usate le risorse naturali attorno a voi e cosa fate per mantenere il vostro ambiente vivo e in equilibrio?

* Il consiglio in più

Descrivere l'ambiente usando le parole dell'educazione ambientale è importante per permettere al bambino di comprendere le tante informazioni sul tema che riceve oggi dai mezzi di comunicazione e attraverso l'istruzione scolastica.

Con i più piccoli, consigliamo di svolgere l'attività in modalità più giocosa, dando spazio all'osservazione e alla conoscenza degli elementi naturali attraverso i sensi (vista, tatto, olfatto, udito, gusto).

